



## USB P.I. RICERCA

Sito web <http://ricerca.usb.it>

LETTERA VIA E-MAIL

**USB Pubblico Impiego – Ricerca**

Al Presidente ENEA  
Prof. Federico Testa

PROT.: USB/ENEA/2016/06

**Oggetto: presenza amianto in impianti e laboratori**

Egregio Professore,

accogliamo con favore la Sua dichiarata attenzione riguardo la tutela della salute dei lavoratori non ritenendo per altro attribuibili alla nostra OS le azioni infondate e strumentali citate in un passaggio della sua comunicazione (Prot ENEA/2016/ 29408/ISER). USB agisce nella tutela dei lavoratori rispondendo alle richieste dei lavoratori stessi, cercando un confronto con l'Agazia per la soluzione di problematiche emerse ed eventualmente sollecitandola se tale confronto viene rimandato.

Dal verbale di ispezione e prescrizione della ASL Roma1 che ci ha fornito, la scrivente OS apprende che:

- il Datore di Lavoro non ha valutato tutti i rischi per la salute e la sicurezza in particolare connessi con la eventuale presenza di amianto nei luoghi di lavoro;
- la ASL prescrive che venga integrato il DVR amianto con adeguati censimenti delle matrici;
- la ASL prescrive inoltre che, nel caso emerga la presenza di amianto in impianti, apparecchiature, strumentazioni e centrali tecniche, debbano essere comunicati al Medico Competente i nominativi dei lavoratori esposti ed ex esposti.

Di conseguenza USB prende atto che le schede posto di lavoro e la conseguente sorveglianza sanitaria potrebbero non essere adeguate ai rischi in quanto non correttamente valutati e che tale inadempienza si protrae da decenni. Pertanto USB chiede che le violazioni rilevate vengano sanate nei tempi previsti, che siano avviate le eventuali azioni di sorveglianza sanitaria, che sia data ai lavoratori adeguata informazione sulla presenza di materiali contenenti amianto e che sia realizzato l'aggiornamento delle schede posto di lavoro.

In merito agli adempimenti previsti dall'INAIL (Testo Unico n. 1124/65 e D.Lgs. 38/2000) riguardanti la comunicazione della presenza di sospette malattie professionali – decisione che spetterebbe al solo Medico Competente - USB ritiene che tale orientamento possa ledere i diritti di cura e di risarcimento del danno dei lavoratori malati. Ne consegue una rilevanza negativa a livello sociale in quanto non favorisce l'aggiornamento delle statistiche e delle tabelle attraverso le quali è possibile innescare un percorso virtuoso verso una maggiore protezione e prevenzione dei lavoratori. Ciò considerato, USB si impegnerà, attraverso le proprie strutture, a dare adeguata informazione e assistenza ai lavoratori.

A fronte della dichiarazione circa la non sussistenza della necessità di uno studio epidemiologico sul CR Casaccia in relazione all'esiguo numero di cause per malattie professionali, abbiamo tuttavia riscontrato positivamente la Sua disponibilità a promuovere detta indagine qualora venissero forniti adeguati elementi a sostegno. Le ripresentiamo tale richiesta perché le seguenti evidenze costituiscono in tal senso per noi valide motivazioni:

- la mancata mappatura e censimento delle matrici contenenti amianto non ha posto i lavoratori nelle condizioni di avere coscienza dei rischi connessi con la propria attività;
- altre inadempienze protrattesi negli anni, quali ad esempio la manutenzione e verifica delle cappe chimiche e biologiche, hanno esposto i lavoratori a rischi dai quali si aveva convinzione di essere protetti;
- la carenza di documentazione circa la declassificazione degli edifici cosiddetti "caldi" e della eventuale contaminazione con sostanze nocive (vedi l'inaccettabile richiesta di certificare lo stato delle strumentazioni e apparecchiature da smaltire – circ. ENEA/2015/64711/ISER-UT) non consente di avere un preciso inventario dei materiali in essi contenuti e dei lavoratori che ne sono entrati in contatto;
- l'informazione insufficiente circa i controlli effettuati sull'acqua erogata per uso umano attraverso prelievo da pozzo per l'assenza di allaccio alla rete idrica;
- la presenza nel Centro Casaccia di impianti e depositi di materiale radioattivo gestiti da ditte esterne di cui non si ha alcuna informativa.

Certi di un Suo sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Elena De Luca, Maria Lelli, Alessandra Pasquo (USB P.I. – Direttivo Nazionale ENEA)  
Alfredo Bertocchi (USB P.I. – Coordinamento Nazionale Ricerca)

22 giugno 2016